



il Giornale

THE ROAD AHEAD™



MARTEDÌ 21 FEBBRAIO 2012

Direttore ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XXXIX - Numero 43 - 1.20 euro*

www.ilgiornale.it

UNA MISSIONE PER IL GOVERNO

SALVIAMO I NOSTRI MARÒ

L'Italia che manda i soldati a rischiare la vita in giro per il mondo ha il dovere di difenderli. Soprattutto dagli intrighi politici e da chi calpesta il diritto come l'India. E il rapporto inviato dalla nave a Roma conferma: «Spari in acqua»

di **Vittorio Feltri**

Lgoverno deve fare la voce grossa con le autorità indiane. È inammissibile che nostri militari vengano trattenuti (diciamo pure arrestati) e probabilmente processati da un tribunale estero per un (presunto) reato commesso a bordo di una nave italiana, che è territorio italiano, quindi inviolabile. Ci riferiamo alla vicenda dei due marò del Reggimento San Marco in servizio sulla petroliera Enrica Leixie, accusati di aver ucciso due pescatori indiani, scambiati per pirati.

Non si sa come si siano svolti i fatti. E non si sa neppure se a sparare siano effettivamente stati i due soldati della San Marco, Massimiliano Latorre e Salvatore Gironè. Non esistono prove della loro colpevolezza, quantomeno non sono state esibite. Tutto è avvolto in una nebulosa e non si giustifica in alcun modo un provvedimento drastico come quello adottato, senza un minimo di prudenza né rispetto delle convenzioni internazionali, nei confronti dei marò.

Da segnalare inoltre che la Enrica Leixie è stata attirata nel porto di Kochi con un sotterfugio, un vero inganno. Al comandante è stato chiesto se la petroliera avesse subito un tentativo di abbordaggio. Lui ha risposto affermativamente, allora è stato invitato ad attraccare per il riconoscimento di un peschereccio sospetto. Una bugia. Un pretesto per impedire alla nave di allontanarsi con i due militari (...)

segue a pagina 3

RIPORTIAMOLI A CASA

IN UNO SGUARDO FIERO LA DIGNITÀ DEL PAESE

di **Riccardo Pelliccetti**

Avete visto le immagini dei nostri due marò in India? Sono circondati da una torma di poliziotti baffuti, ma Massimiliano Latorre e Salvatore Gironè non sembrano accorgersene. Hanno lo sguardo fiero, fisso in avanti, quasi noncuranti di ciò che accade non solo perché indossano la divisa, ma perché sono consapevoli di aver fatto soltanto il proprio dovere. Come tanti altri militari italiani, pronti ogni giorno a sacrificare la loro vita in missioni lontane da casa.

Eppure i nostri due fanti di marina sono stati incriminati per omicidio in barba al diritto internazionale e non solo. Il motivo? Una guerra politica tutta interna all'India, anzi, alla provincia indiana (...)

segue a pagina 3

Biloslavo, Gulli e Micalessin alle pagine 2-3 e 4



IN TRAPPOLA Massimiliano Latorre (a sinistra) e Salvatore Gironè, i due marò fermati dalle autorità indiane (Reuters)

VERTICE SULLE AMMINISTRATIVE A CASA DEL CAVALIERE

Berlusconi tira dritto: avanti con il Pdl

E Bersani ha un sogno: vincere le elezioni e poi far cadere il governo sull'articolo 18

LA RAI ALLO SBANDO

Berlinguer poco Bianca: il suo Tg3 è a luci rosse

Paolo Bracalini

a pagina 7

Santoro lascia in eredità un danno da 5 milioni

Mariateresa Conti

a pagina 6

■ Nel vertice Pdl di ieri sera a Villa Gernetto Silvio Berlusconi ha dettato la linea: liste civiche alle amministrative solo dove bisogna favorire le alleanze. Per il resto, rimane il simbolo del Pdl. E Bersani ha messo a punto una strategia per il Pd: se esce vincitore dalle urne farà cadere Monti sul lavoro.

Cesaretti e De Feo alle pagine 5 e 12

NUOVI REATI

La corruzione tra privati? Un boomerang

di **Nicola Porro**

■ Succede che tra poco avremo in Italia un nuovo reato: la corruzione tra privati. Per lo stalking tra le oche dobbiamo aspettare, ma per la corruzione no. Tra breve il ministro Severino ci darà i dettagli del nuovo reato. A sua giustificazione, le pressioni europee. Insomma non è roba che ci inventiamo noi: ma statecene certi, saremo in grado di fare meglio degli altri. Sulla carta, si intende. Già immaginiamo la durezza dell'articolato disegno di legge, le sanzioni, le fattispecie. A Bruxelles non penseranno mica di insegnare ai romani il diritto? Perbacco.

Ma ritorniamo nel merito del nuovo reato di corruzione tra privati. Il procedimento logico è il solito. In Italia esiste una piaga, la corruzione: facciamo una legge e risolviamo così il problema. Certo, da qualche decina di secoli, per la corruzione si prevedeva la presenza di un pubblico ufficiale, che proprio in virtù del suo ufficio si permette di pretendere una retribuzione (o una promessa) non dovuta. Il classico funzionario che si fa dare (...)

segue a pagina 10

CONTRO I POTERI FORTI

Toh, ora Monti vuole disfarsi dei «suoi» salotti

di **Marcello Zacché**

a pagina 8